

di Aurelio Molè

La lingue batte

Il noto proverbio “la lingua batte dove il dente duole” è un modo di dire popolare che si riferisce ad una indisposizione fisica, il mal di denti, ma intende significare, metaforicamente, che i pensieri e i discorsi continuano ad andare su argomenti importanti e dunque “nevralgici”, che ci danno dolore. Insomma, non si può non ritornare continuamente su certe questioni anche se si vuole fare finta di passarci sopra. Il programma *La lingua batte* in onda ogni domenica alle 10 e 50 su Rai Radio3 è condotto dal professore di linguistica italiana Giuseppe Antonelli che indaga sull’evoluzione italiana nei suoi vari aspetti. L’italiano della comunicazione e l’e-taliano digitale, l’italiano che si sente per strada e quello che s’insegna (agli italiani e agli stranieri), il lessico e la grammatica, i linguaggi tecnici e i dialetti. Il tutto con il contributo di clip audio, di brani musicali, di materiali d’archivio, di interviste e con



un tono colloquiale, affabile: ironico piuttosto che serio. Gli argomenti variano dall’italiano ai tempi del fascismo, alle parole rare o cadute in disuso, all’italiano dei nuovi italiani o di quello parlato in Brasile. Grande successo hanno le giornate “Programmatica”, una maratona tra la radio e le scuole d’Italia per promuovere e valorizzare la nostra lingua in tutti i suoi aspetti. Il tema scelto quest’anno è stato la punteggiatura.